

“Custodi di Memoria”

Il Museo incontra la Casa di Riposo

**Autore**

Alice Sari, [alicegsari@gmail.com](mailto:alicegsari@gmail.com)

Master in Servizi educativi per il patrimonio artistico, dei musei storici e di arti visive – XIa edizione - A.A. 2013/2014

**Sezione progetti**

*Sede del tirocinio:* Museo Francesco Borgogna e la sede della Casa di Riposo di Vercelli

*Tutor Museale:* dott.ssa Roberta Musso, responsabile della sezione educativa del Museo ([didattica@museoborgogna.it](mailto:didattica@museoborgogna.it)).

Il percorso “Custodi di Memoria” è stato ideato, realizzato e sperimentato in un periodo compreso tra Luglio 2014 e Settembre 2015: i primi due incontri si sono svolti nella Casa di riposo, il terzo e conclusivo all’interno degli spazi museali.

## SCHEDA DI PROGETTO

### Titolo

*"Custodi di Memoria"*

*Il Museo incontra la Casa di Riposo*

### Breve presentazione del contenuto del progetto (sintesi)

Questo progetto vede coinvolte due realtà molto differenti, per loro stessa natura e per i caratteri che le definiscono, non è così consueto lo sviluppo di un dialogo: un Museo e una Casa di Riposo, in tal caso, vicendevolmente accomunate dall'interesse di creare un'interazione significativa con gli ospiti della struttura, al fine di offrire loro opportunità di crescita, conoscenza di sé, del patrimonio e momenti di benessere.

In virtù della definita caratterizzazione delle due realtà coinvolte, alla base della volontà di elaborare questo percorso, ci sono, per la Casa di Riposo e per il Museo, anche ragioni e obiettivi che sostanzialmente rispecchiano la loro natura.

### Enti promotori del progetto

#### Fondazione Museo Francesco Borgogna Vercelli:

Anche per il Museo, uno degli obiettivi caratterizzanti del progetto, è la valorizzazione delle risorse tratte dalla memoria storica degli ospiti, in virtù della volontà di far sì che l'ambiente museale torni a riappropriarsi del ruolo di custode della memoria, ma non solo; dal dialogo con i destinatari vi è l'auspicio di poter ricostruire inoltre la memoria del Museo stesso, attraverso i loro racconti e le loro testimonianze. Elemento fondamentale, affinché questo confronto sia benefico e vicendevolmente costruttivo, è la rievocazione dei ricordi attraverso l'opera d'arte: la sua valorizzazione e la sua mediazione.

Nell'elaborazione di un progetto educativo è infatti impossibile prescindere dalle opere della collezione custodita; è il punto di partenza da cui procedere delineando il percorso, il quale, in questo caso specifico, concorre alla trasmissione di una concezione di Museo come luogo di dialogo col territorio e custode della memoria cittadina: come spazio per l'espressione di esperienze di vissuto.

Affinché ciò avvenga, il Museo esce dai propri spazi con le sue attività per raggiungere nuove realtà sul territorio, la Casa di Riposo appunto, al fine, inoltre, di renderla soggetto attivo nella definizione e attuazione del proprio programma culturale.

#### Casa di Riposo di Vercelli:

L'interesse di intraprendere questa collaborazione, è motivato dalla volontà di creare un ambiente, in primo luogo accogliente, ma soprattutto stimolante per i propri ospiti, a fronte delle difficoltà psicologiche che il trasferimento e la permanenza in una Casa di Riposo può per loro significare.

L'ingresso di un anziano in una Struttura è infatti ritenuto un evento molto delicato, capace di scaturire forti difficoltà per la persona, portata a confrontarsi con un cambiamento radicale delle proprie abitudini, passando da una dimensione di quotidianità individuale a una collettiva.

Ma qualora ci fossero condizioni favorevoli sia dell'ospite che dell'ambiente ospitante, questo evento potrebbe per lui rivelarsi un'occasione positiva, dovuta per esempio al senso di sicurezza generato dall'assistenza sanitaria, dalle nuove occasioni di contatti sociali e di conoscenza attraverso le iniziative ideate dagli operatori. In questo caso specifico l'attività proposta ha come obiettivo principale la stimolazione cognitiva dell'anziano, e in particolare della sua memoria storica e autobiografica.

### I destinatari:

- Pubblico adulto, Ospiti di Case di Riposo
- Prima sperimentazione: Casa di riposo di Vercelli

### Gli attori coinvolti – la rete di progetto

- Fondazione Museo Francesco Borgogna Vercelli, Via Antonio Borgogna 4 – 13100 Vercelli, Presidente Avvocato Francesco Ferraris
- Casa di Riposo di Vercelli, Piazza Mazzini 15 – 13100 Vercelli, Presidente Avvocato Gianna Manferto

- Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano, Master in “Servizi educativi per il patrimonio artistico, dei musei storici e di arti visive” Facoltà di Scienze della Formazione

### **Gli operatori – Équipe di progetto**

#### Museo Borgogna:

Dott.ssa Cinzia Lacchia, conservatore

Dott.ssa Roberta Musso, responsabile sezione educativa

Dott.ssa Giulia Enrico, sezione educativa

Dott.ssa Roberta Pozzato, responsabile dell'Archivio Fotografico

Moreno Greco, responsabile sicurezza

#### Casa di riposo:

Dott.ssa Manuela Donis, psicologa - psicoterapeuta

Dott.ssa Marzia Savino, terapeuta occupazionale

#### Università Cattolica del Sacro Cuore:

Dott.ssa Alice Sari, stagista presso il Museo Borgogna – Master in “Servizi educativi per il patrimonio artistico, dei musei storici e di arti visive”

### **La formazione**

#### Ex ante (da Luglio a Ottobre)

Per tutta l'équipe di progetto:

- incontri periodici presso il Museo Borgogna: conoscenza del Museo dal punto di vista spaziale, contenutistico; conoscenza delle professionalità operanti, presenti presso la struttura, utilizzo della Biblioteca;
- mercoledì 24 Settembre 2014, incontro preliminare presso Il Museo Borgogna con Manuela Donis e Marzia Savino, Casa di Riposo di Vercelli;
- giovedì 30 Ottobre 2014, incontro presso la Casa di Riposo di Vercelli: visita agli spazi di accoglienza degli ospiti e di quelli dedicati alle attività ricreative;
- giovedì 26 Novembre 2014, incontro presso la Casa di Riposo di Vercelli: si è assistito a un'attività ricreativa, al fine di cogliere quali fossero le capacità cognitive e motorie, le abilità e i limiti degli ospiti che sarebbero poi stati coinvolti nel progetto.

Alice Sari:

- lezioni Master;
- studio dei progetti della sezione educativa, in particolare rivolti a un pubblico adulto;
- “Ti ricordi di Porta Milano?” 18 Ottobre 2014, collaborazione alla preparazione dell'evento, con interviste agli esercizi del quartiere, distribuzione dei buoni per un ingresso ridotto e volantinaggio;
- partecipazione al Convegno organizzato dalla Cooperativa Punto Service “Innovazione nei servizi della terza età” presso il Teatro Civico di Vercelli;
- “L'anziano, protagonista del processo di invecchiamento”;
- autoformazione: ricerca bibliografica, sitografica, documentazione su progetti affini, sopralluoghi, ricerca d'archivio.

Per quanto riguarda la ricerca bibliografica si sono presi in esame testi relativi a differenti ambiti disciplinari, quali per esempio: pedagogia, scienze della formazione, storia dell'arte, psicologia dell'arte, riviste di settore (socio-sanitario-assistenziale). Per approfondire la conoscenza del Museo Borgogna, della sua storia e della collezione, si è attinto dalla biblioteca interna, soprattutto dai testi a cura della conservatrice dell'istituzione, la dott.ssa Cinzia Lacchia; in essa sono custoditi anche i testi relativi agli autori delle opere presentate durante il primo incontro presso la Casa di Riposo di Vercelli, e sono stati utilizzati per la descrizione di esse agli ospiti. Per uno studio relativo ai Servizi Educativi è stata di rilevante importanza la Biblioteca della sezione educativa del museo, integrato da ulteriori ricerche bibliografiche che si sono avvalse del circuito bibliotecario milanese, in particolar modo dalla sezione di Pedagogia e Scienze della Formazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Fondamentali sono stati i testi del dipartimento di Scienze della Conservazione dei Beni Culturali, in particolar modo quelli di Museologia e Storia dell'Arte.

Per un'analisi del pubblico a cui il Progetto si rivolge, è stata molto utile la lettura di alcune riviste di settore e dei testi relativi all'educazione permanente; fondamentale è stato il confronto con le operatrici della Casa di Riposo: la testimonianza della loro esperienza, i loro consigli sull'approccio più adeguato da avere con i partecipanti al progetto e l'assistere a un'attività ricreativa organizzata dalla struttura, che ha gettato luce sulle reali condizioni cognitive e motorie degli ospiti.

### **Gli obiettivi**

#### Per il Museo:

- incremento del target del pubblico fruitore del Museo;
- il Museo come spazio per l'espressione di esperienze di vissuto;
- il Museo esce dai propri spazi con le sue attività per raggiungere nuove realtà sul territorio, al fine di renderle soggetto attivo nella definizione e attuazione del programma culturale museale;
- trasmissione di una concezione di Museo come luogo di dialogo col territorio e custode della memoria cittadina (cultura, tradizione, costumi, folclore).

#### Per la Casa di Riposo:

- offrire momenti di benessere psicologico alla persona tramite stimoli rievocativi;
- stimolare attraverso le immagini i percorsi cognitivi legati alla memoria autobiografica.

#### Condivisi:

- promozione di conoscenze, abilità e comportamenti generatori di fruizione consapevole e cittadinanza attiva;
- promuovere le relazioni tra gli ospiti della Casa di Riposo e la comunità locale;
- rendere i partecipanti al contempo fruitori, attori e co-autori;
- valorizzare le risorse tratte dalla memoria storica degli ospiti.

### **Da quando, per quanto**

- Inizio Stage, orientamento presso la struttura, primi contatti con la casa di riposo: Luglio – Ottobre 2014;
- progettazione e collaborazione con l'équipe della Casa di Riposo, primo incontro con gli utenti: Ottobre – Dicembre 2014;
- previsione di svolgimento di incontri di attività con gli utenti della Casa di Riposo: Gennaio – Marzo 2015;
- formazione équipe: Luglio 2014 – Settembre 2014;
- pre-progettazione: Luglio 2014 – Settembre 2014;
- progettazione percorso: Settembre – Novembre 2014;
- prima sperimentazione: Dicembre 2014;
- messa a regime: Settembre 2015.

### **Come si articola – Le fasi di lavoro**

#### Pre-progettazione

Dopo un incontro conoscitivo delle realtà professionali del Museo Borgogna, si è proceduto alla formazione dell'équipe, la quale si è riunita periodicamente al fine di elaborare ipotesi progettuali, scegliere i destinatari, definire un percorso e gli obiettivi a esso legati.

Nel contempo ci si è dedicati allo studio della collezione e alla conseguente selezione delle opere da coinvolgere nel progetto.

Durante questa fase si sono delineate due ipotesi progettuali parallele, una delle quali prevedeva la partecipazione del Museo Borgogna a un'iniziativa, nello specifico la festa di quartiere "Ti ricordi di Porta Milano?", ideata dai commercianti di Porta Milano, zona della città di cui fa parte, appunto, la struttura.

Durante la manifestazione, la cui attuazione è stata impedita dal mancato sostegno da parte del Comune di Vercelli e di Ascom (Associazione Commercianti – Piemonte), si sarebbero dovuti "raccolgere" i ricordi degli abitanti, sia relativi al quartiere sia al Museo. In supporto a tale raccolta, si è proceduto intervistando tutti i commercianti della zona; le loro risposte sono state schedate e poi presentate attraverso la realizzazione di grafici esplicativi. Si è inoltre promossa l'iniziativa attraverso la distribuzione di volantini.

La seconda ipotesi invece, ha preso in considerazione la possibilità di collaborare con un'altra realtà cittadina, quella della Casa di Riposo di Vercelli.

Privilegiando questa seconda possibilità, si sono incontrati due operatori della struttura per una prima riflessione generale sulle modalità, le strategie e gli obiettivi del progetto. Successivamente si è ritenuto fondamentale un incontro tra la Presidente della Casa di Riposo di Vercelli Gianna Manfredi e la Conservatrice del Museo Borgogna Cinzia Lacchia, per suggellare a livello istituzionale il primo passo verso quella che si auspica una duratura collaborazione delle due realtà vercellesi.

#### Progettazione

Dopo un primo incontro conoscitivo con gli operatori della Casa di Riposo, tenutosi presso il Museo in data 24 Settembre, in occasione del quale ci si è dedicati a una definizione generale delle linee di progetto, si è proceduto a una stesura condivisa del percorso, cercando di equilibrare e unire le esigenze e la *mission* degli attori coinvolti.

Giovedì 30 Ottobre si è svolto un secondo incontro, questa volta presso la Casa di Riposo, attraverso cui, con gli operatori, si sono pianificate le tempistiche del progetto, gli incontri con gli ospiti, delineate alcune proposte di mediazione del patrimonio del Museo e visitato gli ambienti della Struttura.

L'incontro ha portato alla decisione di strutturare il progetto in due fasi: teorica e laboratoriale. La prima organizzata in tre differenti appuntamenti, due dei quali presso la casa di riposo e uno in museo, e la seconda, quella pratica, da svolgersi nella struttura d'accoglienza.

#### Sperimentazione

Incontri con gli ospiti della Casa di Riposo presso la Struttura e il Museo Borgogna.

##### Primo incontro 18 Dicembre 2014

Il primo appuntamento previsto alla Casa di Riposo di Vercelli ha coinvolto più o meno attivamente 20 utenti ospiti della struttura.

Le operatrici del Museo si presentano, come da accordi precedentemente intercorsi con la struttura, per poter procedere con la sistemazione della strumentazione e dei supporti necessari (computer, PowerPoint).

Radunati gli ospiti dalle operatrici della Casa di Riposo e da due stagiste, si inizia l'esperienza.

La dott.ssa Roberta Musso, dopo aver presentato anche le colleghe presenti ed aver portato i saluti istituzionali, introduce il Museo Borgogna con l'uso di alcune slides.

Successivamente Alice Sari presenta il progetto, delineando le caratteristiche, il motivo per cui si è scelto di collaborare con la Casa di Riposo.

Prosegue con l'illustrare la chiave del progetto: la memoria, spiegando che il museo, custode della memoria collettiva di Vercelli e del nostro Paese in generale, ha bisogno anche della memoria individuale, delle testimonianze, dei ricordi degli ospiti, del loro vissuto, per instaurare un dialogo, che si auspica arricchente per entrambi gli attori del progetto.

La dott.ssa Roberta Musso riprende la parola per affrontare con gli ospiti, la lettura guidata delle opere scelte, invitando gli utenti ad esprimersi e a raccontare le loro esperienze e i loro ricordi. Contrariamente a quanto si poteva temere inizialmente, non ci sono stati problemi di partecipazione perché una buona percentuale delle persone coinvolte aveva voglia di confrontarsi, di parlare e raccontare.

#### Comunicazione

- Sito del Museo Borgogna;
- comunicazione ai giornali del territorio;
- facebook o altri social-network.

#### Attuazione

Terzo incontro presso il Museo Borgogna, previsto per Marzo 2015.

#### Verifica in itinere

Le riunioni e momenti di confronto tra gli operatori delle due strutture, all'indomani degli appuntamenti con gli ospiti.

Mercoledì 14 Gennaio, la dott.ssa Roberta Musso ha incontrato, presso la struttura di accoglienza, la dott.ssa Marzia Savino, scambiandosi le reciproche impressioni relative al primo incontro avvenuto in Casa di Riposo, positive e stimolanti, e abbozzando le linee guida del secondo appuntamento; il canovaccio del secondo incontro prevede la presentazione di altre quattro opere della Collezione Borgogna, questa volta incentrate sui temi dei mestieri e delle stagioni. Le modalità di svolgimento rimangono invariate rispetto alla prima

esperienza: presentazione di un'opera per volta, restituzione dei racconti e delle testimonianze degli ospiti, dialogo con loro.

#### Documentazione

#### **Gli ambiti – Le aree disciplinari**

- Fotografia
- Sociologia
- Psicologia
- Storia dell'Arte
- Storia
- Servizi Sociali
- Museologia
- Cultura Materiale

#### **Le strategie e gli strumenti**

- Visione delle fotografie e dei dipinti della Collezione del Museo Borgogna;
- dialogo con gli ospiti della Casa di Riposo di Vercelli, dando spazio ai racconti e alle testimonianze del passato individuale, del territorio, del Museo;
- supporto multimediale (presentazione in PowerPoint),
- schede-interviste dei commercianti del quartiere nell'ambito dell'iniziativa "Ti ricordi di Porta Milano?".

#### **La produzione**

Dipinti degli ospiti della Casa di Riposo che verranno realizzati durante il laboratorio manuale "Intreccio di colori" in occasione del quarto incontro presso la Casa di Riposo di Vercelli.

#### **La documentazione**

- Scheda di progetto;
- interviste ai commercianti di Porta Milano;
- schedatura e grafici relativi alle interviste;
- report incontri progettuali con gli operatori della Casa di Riposo di Vercelli;
- canovaccio del primo incontro presso la struttura;
- monitoraggio del primo incontro in casa di riposo;
- documentazione fotografica;
- comunicato stampa per le testate del territorio;
- materiali e strumenti (presentazione in PowerPoint).

#### **La verifica e la valutazione**

Incontri periodici dell'équipe: educatori museali e gli operatori della Casa di Riposo, per la verifica degli stadi di evoluzione del progetto, la sua eventuale efficacia e riuscita; questionari di autovalutazione sul percorso effettuato dall'équipe di progetto; stesura di rapporti periodici sullo stato dei lavori; focus-group per rilevare i bisogni e/o i vissuti dei destinatari.

#### **La presentazione e la pubblicizzazione**

- Incontro di presentazione presso la sede della Casa di Riposo di Vercelli;
- pubblicazione dell'iniziativa su facebook;
- segnalazione attraverso la newsletter e il sito del Museo Borgogna;
- comunicato stampa per i quotidiani del territorio.

#### **Punti di forza individuabili**

- Incrementare il coinvolgimento di un pubblico che raramente si reca al Museo e partecipa alle attività da esso promosse;

- possibilità di mostrare una parte di collezione, quella fotografica, fino a oggi custodita in Archivio e mai esposta;
- dialogo con le realtà del territorio;
- arricchimento culturale e umano reciproco dei due attori: chi propone il progetto e chi ne fruisce.

#### **Criticità individuabili**

- Respiro territoriale del progetto, essendo legato alla città di Vercelli e ai suoi abitanti, quindi scarse possibilità di esportazione del suddetto;
- criticità del Pubblico a cui ci si rivolge: difficoltà di apprendimento, scarsa capacità di concentrazione, problemi di deambulazione/spostamento, idoneità degli spazi del Museo per questo tipo di pubblico e relativo livello di accessibilità;
- impedimenti burocratici;
- difficoltà nel reperimento di fondi.

#### **Elementi/aspetti da consolidare**

Alla luce del primo incontro non ci sono elementi da modificare nello svolgimento dell'attività. Al termine del progetto si valuteranno, in una visione complessiva dell'operato, gli elementi da consolidare.